



UFFICIO DI PRESIDENZA

Deliberazione n. 46 del 23 luglio 2013

OGGETTO: Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 7, comma 3, e 14, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, recante "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118."

Schema di deliberazione n. 5 del 16 luglio 2013

Verbale n. 18

Componenti:

			Pres.	Ass.	
Presidente	Daniele	LEODORI	X		_____
Vice Presidente	Massimiliano	VALERIANI	X		_____
Vice Presidente	Francesco	STORACE	X		_____
Consigliere Segretario	Maria Teresa	PETRANGOLINI	X		_____
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA		X	_____
Consigliere Segretario	Giuseppe	SIMEONE	X		_____

VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE

VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE

RILEVA

NON RILEVA

Assiste il Segretario generale Costantino Vespasiano

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- Vista** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione.”, che:
- all'articolo 40 detta norme per l'accertamento delle somme da iscrivere nel conto dei residui passivi, nonché per l'eliminazione dei residui perenti;
 - all'articolo 34 detta norme sulla costituzione dei residui attivi;
- Visto** il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, recante “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118”;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2012, che provvede ad individuare la Regione Lazio fra le amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118”;
- Visto** il Titolo I del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, rubricato “Principi contabili generali e applicati per le regioni, le province autonome e gli enti locali” ed in particolare l'articolo 1, comma 3, che stabilisce: *“Il presente titolo contiene i principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dei loro enti e organismi strumentali, esclusi gli enti di cui al titolo secondo del presente decreto.”*
- Visto** l'articolo 7, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011 che stabilisce:
- “In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 del presente decreto, gli enti di cui al comma 1, prima di inserire i residui attivi e passivi nel rendiconto concernente gli esercizi 2012 e 2013, provvedono al riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. (omissis)”*
- Visto** l'articolo 14, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011 che stabilisce:
- “Nel primo esercizio di sperimentazione gli enti di cui all'articolo 3 che adottano la contabilità finanziaria provvedono:*
- a) al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi, con esclusione di quelli derivanti dall'ambito sanitario, al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre del primo esercizio di sperimentazione. (omissis)”*;
- Viste** le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fornite attraverso Faq reperibili sul sito Ragioneria Generale dello Stato - sezione “Arconet” - riferimento quesito n°55 -, in merito alla gestione degli impegni assunti nel 2012 per fornitura beni e servizi, per le quali *“sono considerate liquidabili le spese impegnate nell'esercizio 2012 le cui fatture pervengono nei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio o per le quali il responsabile della spesa dichiara, sotto la propria responsabilità, valutabile ad ogni fine di legge, che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata effettuata nell'anno di riferimento”*;

verificata l'erronea trascrizione dei dati forniti dal precedente sistema contabile informatizzato che riportava il totale dei residui attivi al 31 dicembre 2012 in euro 48.130.301,93;

considerata la necessità di provvedere alla rettifica del totale dei residui attivi determinando il relativo stock in euro 30.603.271,06 per le spese correnti di cui 11.238.271,06 relativi all'esercizio 2011 e euro 19.365000,00 esercizio 2012;

Ritenuto pertanto di riaccertare i residui passivi:

- a) ai sensi dell'articolo 7 , comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011. per un importo di euro 733.186,26 a residui passivi relativi all'esercizio 2011 e euro 198.000,00 all'esercizio 2012, corrispondenti a debiti insussistenti da eliminare dalle scritture contabili; per un totale complessivo di euro **931.186,26** (all.a);
- b) ai sensi dell'articolo 7 , comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011. per un importo complessivo di euro **3.100.646,22** (all.a) delle partite di giro; euro **778.164,65** relativi alla spesa corrente da iscrivere come residui;
- c) euro **75.402,46** (all. a) per accantonamento in esecuzione di pignoramenti per conto terzi.

Rilevato che risultano perenti al 31/12/2012, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 residui passivi per un importo complessivo di euro **3.537.464,09** relativi all'esercizio 2010;

Considerato, pertanto, che lo stock totale dei residui passivi al 31/12/2012 ammonta ad euro 23.044.836,82 al netto delle operazioni di riaccertamento ai sensi degli articoli 7, comma 3, e 14, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011;

Vista la legge regionale 29 aprile 2013, n. 2, recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013";

all'unanimità dei presenti

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante della presente deliberazione, di:

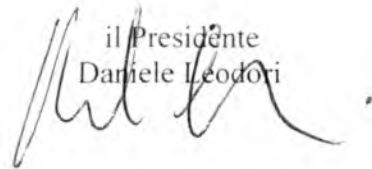
- 1) individuare lo stock totale dei residui attivi al 31/12/2012 che ammonta ad euro 30.603.271,06, di cui:
 - euro 19.365.000,00 a titolo di residui attivi derivanti dall'esercizio 2011;
 - euro 11.238.271,06 a titolo di residui attivi derivanti dall'esercizio 2012;
- 2) riaccertare i residui passivi:
 - a) ai sensi dell'articolo 7 , comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, per un importo di euro 733.186,26 a residui passivi relativi all'esercizio 2011 e euro 198.000,00 all'esercizio 2012, corrispondenti a debiti insussistenti da eliminare dalle scritture contabili; per un totale complessivo di euro **931.186,26**;
 - b) ai sensi dell'articolo 7 , comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, per un importo complessivo di euro **3.100.646,22** (all.a) delle partite di giro; euro **778.164,65** relativi alla spesa corrente;
 - c) euro **75.402,46** (all. a) per accantonamento in esecuzione di pignoramenti per conto terzi;

- 3) individuare, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 20 novembre 2001, residui passivi perenti al 31/12/2012 per un importo complessivo di euro **3.537.464,09**;
- 4) individuare lo stock totale dei residui passivi al 31/12/2012 che ammonta ad euro **23.044.836,82** al netto delle operazioni di riaccertamento ai sensi degli articoli 7, comma 3. e 14, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011.

Il Segretario generale vicario
Avv. Costantino Vespasiano



il Presidente
Daniele Leodori



ALLEGATO "A"**RESIDUI PASSIVI PARTITE DI GIRO**

ANNO IMPEGNO		
2011	1.435.803,97	
2012	1.664.842,25	
		3.100.646,22

RESIDUI PASSIVI SPESE CORRENTI

2011	21.116,73	
2012	757.047,92	
		778.164,65

RESIDUI PASSIVI partita di giro accantonamento

2008	40.265,17	
2009	17.648,98	
2010	17.488,31	
		75.402,46

RESIDUI PASSIVI INSUSSITENTI

2011	733.186,26	
2012	198.000,00	
		931.186,26

Parte integrante della deliberazione U. d. P.

n. 46 del 23/7/2013

Il Segretario

Il Presidente